

RADIOCOR

14 Dicembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

14/12/2009 - 17:03

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Taiwan: industria elettronica cambia pelle per sopravvivere - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 14 dic - A Taiwan la crisi sta accelerando un imponente processo di diversificazione nella componentistica elettronica. Uno dei pilastri industriali del miracolo economico della Tigre Asiatica e' stato travolto dalla riduzione della domanda e dalla concorrenza. Ha dunque dovuto procedere a dolorose ristrutturazioni, indirizzate su due binari: la riduzione dei costi e la ricerca di nuovi prodotti. Il secondo percorso appare promettente e conferma il tradizionale dinamismo dell'industria dell'isola. La Borsa di Taiwan ha espresso fiducia all'esperimento con dati eclatanti di recupero. Dopo avere ceduto il 60% del loro valore da Settembre 2007 a Novembre 2008, le aziende tecnologiche hanno guadagnato il 90% al Taipei Stock Exchange Index. Ha contribuito indubbiamente la ripresa degli ordini dalla Cina, ma appare evidente la lungimiranza delle operazioni in atto. In sostanza Taiwan vuole uscire dal segmento meno remunerativo dell'elettronica, quello composto dalla produzione di chip e di personal computer. Queste attivita' soffrono di una spietata concorrenza sui prezzi e vedono i margini appannaggio della committenza che vende con il proprio marchio i prodotti finali. Non a caso e' taiwanese - Taiwan Semiconductor Manufacturing- il piu' grande produttore mondiale in outsourcing di semiconduttori. Nella recessione internazionale l'isola soffre la posizione intermedia tra gli ordini delle multinazionali e la delocalizzazione in Cina che offre piu' bassi costi di produzione. Affermare il proprio marchio con nuovo prodotto e' l'obiettivo delle imprese taiwanesi, sia delle grandi aziende che delle Pmi. La Acer (che ha recentemente sorpassato Dell come secondo produttore al mondo di Pc, dietro Hewlett Packard), ha lanciato nuovi prodotti della telefonia mobile, inclusi gli smartphones. La Au Optotronics, il terzo produttore mondiale di schermi a cristalli liquidi, sta privilegiando la lettura elettronica e sara' presto in grado di lanciare sul mercato schermi ultrasottili che possono essere piegati o arrotolati. Altre aziende stanno orientando la produzione verso i pannelli solari, i display luminosi, l'ottica, i videogiochi. Il percorso li sta portando dalla componentistica all'elettronica di consumo. Non potranno che trarre vantaggio dalle conoscenze acquisite in settori che tuttavia si stanno ora rivelando maturi. L'ambizione e' di farsi trovare preparati per le prossime rivoluzioni sul mercato elettronico, quando ogni cellulare diverra' un computer ed ogni schermo Tv un Pc connesso ad internet. Queste novita' segnalano la conclusione di un modello di business che ha prodotto validi risultati ma che ora si presenta inadeguato. La concorrenza sul rapporto qualita'/prezzo sembra ormai vinta dalla Cina. Taiwan ha compreso che la diversificazione e' vitale per la sopravvivenza della propria industria. Si sta dunque muovendo lungo un tragitto di lungo periodo che individua nell'applicazione della ricerca, nei nuovi prodotti e nell'affermazione dei propri marchi i presupposti vincenti.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com